Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 9 Maggio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 110.

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Delitti d'amore.

(Collaborazione alla Patria).

Confessiamolo, fratelli e sorelle latine. Noi respiriamo lietamente nell'atmosfera del delitto d'amore; noi l'abbiamo nel sangue come una tabe gentilizia, nel cervello come una lesione ereditaria. Purtroppo e così.

Leggendo l'epilogo d'un dramma passionale l'uomo s'infosca nel cuore e negli occhi come se l'autore del « *gesto* » fosse egli stesso: la donna, se è ancora giovane, sente un brivido sottile scenderle dalla nuca alle reni, e finta e misura inconsciamente la mortale bellezza del pericolo.

Eppure la civiltà passa su noi e dentro di noi, con le sue fiaccole, anzi con le sue lampade elettriche e co' suoi raggi Röntgen. Leggi, codici, tribunali, comizi, trattati filosofici, scuole, hanno formato e vanno formando agli uomini un'anima nuova, che soffoca l'antica senza poterla uccidere.

S'insegna ai bimbi a rispettare i nidi e le farfalle perchè imparino crescendo, che la vita umana deve essere considerata sacra, in qualsiasi caso, davanti a qualsiasi affronto: perchè s'imprimano nella coscienza che un uomo il quale leda in un altro il diritto di vita porta in sè, fosse pure impunito dalle leggi, un marchio morale che lo isola fatalmente dal resto degli uomini.

Di questo principio s'impadronì il romanzo, e nacque « Delitto e Castigo » di Fedor Dostoieroski, un capolavoro; nacque « La Sonate a Kreutzer » di Leone Tolstoi; selvaggio libro, meraviglioso libro che vale tutte le prediche del conte mongik contro l'alcool, il tabacco e la guerra.

Rodia Raskolinkoff, l'erve del di «Delitto e Castigo», è l'assassino per riflessione, il delinquente a freddo; il protagonista della « Sonate a Kreutzer » uccide, come darebbe un pugno, accecato dalla passione del momento: tutti e due violano la più essenziale legge d'umanità e trovano in se stessi, prima che nel codice, la punizione del loro delitto.

La civiltà passa e la società cammina.

In varie nazioni è stata sancita ed applicata la legge sul divorzio; sorgono da ogni parte associazioni femminili; le università sono piene di graziose studentesse; anche i più umili impieghi sono presi d'assalto dalle donne, necessariamente travolte e quasi snaturate dalla mostruosa battaglia economica, che si complica ogni giorno più. Eppure nessuna raffinatezza di civiltà potrà impedire che un marito od un amante ingannato lasci partire il colpo della sua rivoltella verso la donna che egli ama, e questo, perchè ama.

Nulla potrà impedire nelle razze impulsive e ardenti, il delitto d'amore.

Ed ecco ripetersi attraverso i tempi le ère, come una triste vittoria delle nostre forze istintive sopra le costruzioni della civiltà, il gesto di Otello: gesto d'amore, gesto di odio. Ed ecco che nel secolo ventesimo la cronachetta dell'ultima tragedia di gelosia è letta attentamente e assaporata con una sottile avidità voluttuosa, in tutti i suoi minimi particolari.

Siamo stirpi d'amanti. Nessuna luce di civiltà potrà forse togliere i nostri forti ed appassionati uomini, alle nostre belle e sentimentali donne, la fatalità del delitto d'amore.

Matilde Enrica.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

La condotta chirurgica mandamentale

L'importante seduta di ieri.

I lettori della *Patria* probabilmente non ignorano che da lungo tempo l'amministrazione del Civico Spedale sta studiando la riforma dei servizi sanitari interni del Pio luogo, integrandogli colla assunzione di un abile operatore d'alta chirugia.

La importante riforma coll'avanzare degli studi andò ampliandosi man mano così che tra l'amministrazione dell'ospitale e quella del Comune venne avvisato al modo di costituire una condotta chirurgica estesa a tutto il mandamento di Palmanova

L'istituzione forse nuova in Italia avrebbe risposto così ad un grande principio democratico perche grazie ad essa si sarebbero messi a profitto di ogni classe di cittadini gli studi e l'arte dell'alta chirurgia.

A tal fine il nostro sindaco d'accordo col Presidente dell'ospitale fin dal novembre dell'anno precendente diramò una circolare e poi nel gennaio di quest'anno un'estesa relazione ai Sindaci ed ai medici condotti del mandamento, l'una e l'altra diretta allo scopo di spiegare ed illustrare i capisaldi del progetto. I Sindaci quindi venivano interessati di sentire l'avviso in merito dei rispetivi Consigli.

I capisaldi erano questi:

A) Concorso pecuniario da parte dei Comuni, e per questo il comprensario mandamentale veniva diviso in 3 zone distinte, e cioè:

I. Zona: Palmanova; contributo fisso di lire 1000.

II. Zona: Comprendente i comuni che confinano con la nostra città; contributo annuo in ragione di C.mi 8 per ogni abitante.

III. Zona: Formata dai rimanenti comuni; contributo annuo di C.mi 5 per ogni abitante.

B) Capitolato pel concorso e pel servizio, da redarsi da una Commissione composta, per la prima zona dal Sindaco di Palmanova, dal Presidente dell'Ospitale e da uno fra i medici condotti della Città; per la seconda e per la terza zona rispettivamente dai Sindaci di Gonars e e di S. Giorgio e dai medici condotti dei due comuni.

C) Nomina del titolare della condotta chirurgica da delegarsi al Consiglio Comunale di Palmanova.

Siccome però i contributi fissati nella misura accennata non davano che la somma di L. 2620.52, insufficiente perfino a coprire due terzi dell'onorario del chirurgo, l'Amministrazione dell'Ospitale impegnavasi di assumere a suo carico ogni altra maggiore spesa, di guisa che i Comuni non avrebbero dovuto accollarsi in niun caso una spesa superiore a quella assunta col riparto esposto.

* * *

Lanciata la proposta, essa trovò subito caldi fautori; ma, com'è naturale, anche manifeste opposizioni, vuoi perchè l'idea fondamentale non era stata troppo chiaramente esplicata, vuoi perchè, come tutte le idee nuove, anche questa doveva passare traverso lo staccio d'una critica qualchevolta forse eccessiva, spesso non sempre serena.

La riunione.

Comunque sia, il sindaco e il Presidente dell'Ospitale, convocarono jeri a Palmanova i sindaci e i medici condotti dei Comuni del mandamento, allo scopo di addivenire ad uno scambio di idee e prendere accordi sull'importante questione, onde sollecitarne così la risoluzione.

Presiedeva l'adunanza il Co. Pio di Brazzà, per delegazione del sindaco; ed erano rappresentati, da sindaci e medici, i comuni di Bagnaria, Bicinicco, Gonars, Porpetto, S. Giorgio, S. Maria; aveva data in precedenza completa adesione il Comune di Carlino, Castions aveva giustificata l'assenza, e mancavano Marano e Trivignano.

Dichiarata aperta la seduta, il sig. co. Di Brazzà si fece a spiegare con lucida parola non solo gli scopi della riunione, ma ad illustrare altresì il concetto intrinseco della proposta, mostrando i vantaggi che tutti i Comuni interessati avrebbero risentito dall'istituzione della condotta.

Esordì avvertendo che dalla proposta esula qualsivoglia considerazione politica, perchè davanti alla tutela della salute, ogni divisione di parte scompare per dar posto al sentimento delle umane sofferenze. La proposta — prosegue — non trova la sua base su criteri finanziari, perchè l'ospitale e il comune possono da soli provvedere alla riforma dei servizi dell'ospitale indipendentemente dal concorso che può venir dato dai comuni del Mandamento.

Che se Palmanova — auspice il suo primo Magistrato — ha allargato il concetto primitivo della necessità di un chirurgo valente, sino a proporre un condotta mandamentale; ciò lo si deve solamente ed esclusivamente al fatto che di tale condotta è sentito — pare — da tutti il bisogno vivo e vero, e Palmanova, dando prova di un altissimo senso di solidarietà, ha la nobile ambizione di render consociati in un'opera altamente umanitaria tutti i comuni del Mandamento.

La questione, così impostata, è dunque sopratutto morale, tanto più se si considera che il contributo dei singoli comuni è di molto inferiore ai molteplici vantaggi e benefici che ai Comuni medesimi son riservati, come ad esempio, accesso immediato del chirurgo nel luogo dove giace il paziente; atti operativi gratuiti pei poveri; retta di favore pei pazienti appartenenti ai Comuni consorziati; guadagno di tempo e risparmio di spese nel trasporto dei malati all'ospitale, e quindi minor disagio e minor pericolo nei casi gravi; facilità alle famiglie di visitare i sofferenti ecc.

La questione è sopratutto morale anche per questo: perchè grazie ad essa viene aggiunto un nuovo anello alla catena di interessi e di accordi che collegano al centro i comuni della periferia, cementando così sempre più profittevolmente l'unione e la concordia.

Soggiunge che in qualunque modo resta fermamente stabilito che le rette — anche pei Comuni non consorziati — saranno sempre inferiori a quelle vigenti negli altri Spedali.

Poscia, si dilunga a dimostrare la convenienza e la necessità che la nomina del chirurgo sia delegata dal Consiglio del Comune di Palmanova, e perchè giusta le tavole di fondazione della Pia opera al Consiglio comunale spetta il diritto di nomina del personale tecnico od amministrativo, e perchè la preminenza del comune di Palmanova, è data da diversi fattori:

a) dal fatto che il chirurgo esplica la sua azione maggiore e migliore nell'ospitale, con armamentario di proprietà dell'istituto;

b) dall'onere che assume ad esclusivo suo carico il bilancio dell'opera Pia tanto per completare l'onorario del chirurgo come per fornire a questi tutto il fabbisogno costi;

c) dal contributo che eroga liberamente il Comune a questo determinato scopo.

Non crede quindi che la questione riferentesi alla delegazione della nomina, possa urtare contro le suscettibilità dei comuni e dividere gli animi, tanto più se si avverte che in fondo trattasi dell'esercizio di una facoltà ben relativa, dal momento che la nomina avviene sopra una torna formata da una speciale Commissione tecnica eletta dal Consiglio provinciale sanitario, e sulla scorta dei requisiti e dei titoli posseduti dai singoli concorrenti.

Conclude augurandosi di trovare assenzienti tutti i rappresentanti qui convenuti, non senza osservare che l'istituenda condotta aprirà nuovo e più largo campo di studio a tutti i medici del mandamento perch'essi potranno non solo assistere agli atti operatorii ma compierli altresì, ove sia il caso, a loro beneplacito.

Discussione.

Apertasi poscia la discussione, presero la parola volta a volta tutti gli intervenuti, e dal dibattito leale delle idee chiaramente emerse che, quanto alla massima generale, tutti si sono trovati pienamente d'accordo; che le obbiezioni manifestate non infirmarono la bontà dell'opera, ne sono tali da fare abortire od arrestare lo sviluppo, perch'esse si devono considerare di lieve momento e facilmente appianabili in sede di capitolato, specie se ognuno vorrà metterci un po' di buona volontà; che gli intervenuti riportarono l'impressione vera del resto, che si tratta di una questione eminentemente umanitaria, dalla quale esula ogni concetto speculativo e finanziario da parte degli enti più direttamente interessati: Ospedale e Comune di Palmanova.

Come conclusione va registrato il fatto che tutti i Sindaci intervenuti, assunsero l'impegno di convocare entro un mese i rispettivi Consigli, onde provocare da essi una delibera di adesione.

Ed ora auguriamoci che l'importante questione trovi in tutti quanti gli amministratori dei Comuni quell'interessamento che è fattore e garanzia di felice riuscita.

— E sempre carbonchio.

Presso la stalla dei co. Asquini Daniele in Cuccona, frazione del Comune di Bicinico, ebbe a svilupparsi un caso di carbonchio fulminante. Chiamato sopraluogo il veterinario, constatò i sintomi patognomonici del carbonchio ematico, diagnosi confermata anche dall'esame microscopico.

Gli animali superstiti, che ebbero comunanza con il decesso furono isolati e posti sotto sequestro per il periodo di giorni dieci.

Alla stalla furono praticate le disposizioni di pulizia sanitaria veterinaria prescritta dall'ordinanza ministeriale 4 marzo 1904.

Causa dell'infezione, come fu detto altre volte, sono le acque del canale della roggia inquinate dalle spore delle concerie di pelli, dove ha sede il germe della terribile malattia.

Ottimo provedimento sarebbe che i proprietari d'animali bovini, dopo l'asciutta della roggia, abbeverassero almeno per qualche tempo gli animali con acqua di fonte.

La Cronaca Provinciale continua in seconda pagina

Una corsa nel mondo dei minimi.

(Conferenza tenuta dal dott. Giulio Cesare alla Scuola popolare superiore, con proiezioni luminose).

L'educazione del popolo nostro in fatto di igiene è ben poca ancora. La convinzione che esistono veramente delle malattie del permanere delle quali siamo noi la principalissima causa, e contro le quali noi possiomo e dobbiamo lottare, è ben lungi d'essere convinzione profonda e generale. E la ragione di questo tardo e lento insorgere della coscienza popolare contro la diffusione delle malattie infettive sta appunto nel non essere ancora ben note, e quindi non ancora credute e bene spesso anzi oggetto di scherzosi commenti, le cause che le producono.

Di queste cause appunto ho voluto questa sera intrattenervi. E se la noia non ha ancora sopraffatto in voi l'interesse che può avervi destato questa corsa nel mondo dei minimi, lasciate che di alcuni di essi almeno vi faccia incontrare la conoscenza dirò così.. personale. Una conoscenza, s'intende, fatta coi dovuti riguardi e... alla lontana.

Eccovi */6.a proiezione/*, primo fra tutti, un rappresentante delle *coc cacce*, e cioè delle forme globose, o dei cocchi. — Esso è il *micrococcus o staphylococcus pyogenes aureus*. Ha forma sferica e diversi aggruppamenti; percui, sotto il microscopio, lo si vede o isolato, o unito in coppie, o disposto in ammassi più o meno numerosi e regolari, alcuni dei quali somigliano a grappoli.

Lo *streptococcus pyogenes* (7.a *proiezione*) ha l'abitudine di disporsi a catenelle più o meno lunghe. — A guardarli si direbbe che questi cocchi

...l'un dinanzi e l'altro dopo
come i frati minor vanno per via

E vanno a portare al nostro organismo come i loro simili della precedente proiezione, tutte quelle forme morbose che si risolvono in *pus*, e perciò si dicono piogeni. Sono opera loro la risipola, la polmonite, la febbre puerperale il reumatismo articolare.

Fra i rappresentanti delle *batteriecce*, accennerò (8.a *proiezione*) al *bacterium pneumoniae*, detto bacillo di Friedäuder.

E' un corto bastoncello della lunghezza da 0.6 a 3 2 fl. e dello spessore da 0 5 a 0.8 fl., con estremità arrotondate. Si trova talora nella saliva; è causa di un certo numero di casi di polmonite e di bronchite; e talora, ma non molto di frequente, di processi infiammatori e suppurativi in tutti gli organi.

Il *bacterium typhi* (9.a *proiezione*) o bacillo del tifo o di Eberth, è un bastoncello corto e tozzo. Si vede che non ci tiene all'eleganza.

Talvolta però si adorna di flagelli lunghi e tortuosi che sono impiantati in numero di 8-10 su tutta la superficie del batterio, al quale dànno movimenti vivacissimi.

Questo bacillo si trova nell'acqua e nei terreni infettati con deiezioni di tifosi.

Il *bacterium diphtheriae* (10.a *proiezione*), o bacillo della difterite o di *Löffler*, è un bastoncino sottile, per lo più alquanto ingrossato ad una o ad entrambe le estremità a guisa di clava, abbastanza lungo, spesso alquanto incurvato.

E' il terrore delle madri che tremano guardando la gola dei loro bambini, od ascoltando una tosse stridula sospetta, che desta subitaneo lo spavento del crup. Salga da tutti noi un inno di ringraziamento al grande Behring che contese e strappò col suo siero tante tenere vite all'azione terribile di questo passato agente di morte.

Il bacillo del tetano o di *Nicolajer* (*11.a proiezione*) è lunga 1,2 3,6, spesso 0.6 0,8 u.

E' molto diffuso nella polvere delle abitazioni e delle strade, nelle feci dei cavalli e dei bovini, nella terra di giardino, nella polvere del fieno. Non possiamo dunque stare tranquilli neppure nell'atto gentile di cogliere un fiore, o durante le delizie di un sonno, dopo una gita faticosa, tra le mollezze profonde del fieno odoroso. La spina del fiore o il gambo secco dell'erba falciata possono ferirci un dito o una guancia e aprir la porta a quel terribile seguace di Galvani che ripeterà tra noi gli esperimenti della rana.

Il *bacterium tuberculosis* o bacillo della tubercolosi, o di Roch, */12.a proiezione/* è lungo 1.5 4, spesso solo 0.4, di frequente un po' curvato. Ad un ingrandimento di mille diametri, noi lo vedremo quindi lungo uno e mezzo, due, raramente quattro millimetri.

Ciò sorprende davvero la nostra immaginazione e nel medesimo tempo ci conturba se pensiamo quanto minimo e quanto numeroso e quanto diffuso e potente sia l'esercito doloroso che ci rapisce la miglior parte di noi, giorno per giorno.

Finirò collo accennarvi a due campioni della famiglia della *Spirillacee*, o dei batteri a spirale.

Il *Vibrio cholerae*, o commabacillo o spirobatterio del colera, di Koch, */14.a proiezione/* è un bastoncino ricurvo che richiama l'idea della virgola, e costituisce, come abbiamo già detto parlando delle varie forme dei batteri, il principio della forma a spirale.

La *spirillo della febbre ricorrente* è un parassita del sangue e si trova numeroso negli individui affetti dalla cosidetta febbre ricorrente. E' questa la prima malattia nella quale si sia ritrovato nell'organismo umano un ballerino speciale che si potesse considerare quale agente patogenico. E' lungo da 15 a 50 u., largo al più 1 u., ed animato da rapidissimi movimenti.

Eccovi così descritti rapidamente allcuni dei tanti campioni che invadono il campo della vita umana; campo in cui essi combattono vivacissima lotta, dalla quale usciranno vittoriosi o vinti, vivi o morti.

L'infezione dell'organismo incomincia in due modi: Innanzi tutto il batterio deve trovare una porta aperta. Le mucose esterne e interne, la vasta superficie della pelle, lese in qualunque modo nella loro integrità e continuità, danno ricetto e facile via d'entrata al nemico invasore e origine all'infezione.

Questa comincia a dare, dopo un certo periodo di incubazione, i primi segni locali che poi si generalizzano; oppure essa, senza reazione locale iniziale, si appalesa per fatti generali soltanto.

Ma perchè possa attichire in noi la virtù morbigena dei parassiti, bisogna che il nostro organismo offra a questi un terreno opportuno nel quale trovino agio e facoltà di esistere e riprodursi. E questi nostri inquilini hanno in verità gusti particolari ed esigenze che non restano spesse volte, e per fortuna nostra, soddisfatte. Guai

APPENDICE 82

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

— Uno dei due fratelli; il più amoroso e cavalleresco s'innamorò della fanciulla non dissimile da lui per bellezza e per bontà... Ella, si chiamava Luisa... egli Maurizio...

A questo punto, la commozione fu in lui più forte della volontà. La luce della lampada, posta sul caminetto, ne illuminava il volto pallido, contratto da una espressione di ferocia simile a quella del lupo che sta in agguato

I suoi presentimenti non l'avevano ingannato! quella giovane era un nemico temuto!...

Ma da dove veniva? Chi era? Ella lo guardò coi grandi occhi sereni, limpidi e chiese:

— Debbo proseguire?

— Ma certamente!

— Il senatore ed il colonnello si odiavano: perchè? Sarebbe troppo lungo il cercar l'origine di quell'odio, lungo e d'altronde inutile.

I due giovani cercarono di attenuare quell'avversione, fecero anche qualche tentativo presso i rispettivi padre e zio; ma senza frutto.

Compresero l'impossibilità di una regolare unione, benedetta dalla chiesa e dai parenti. Ciomalgrado, l'amore fu più forte di loro... Quando il colonnello conobbe il disonore di sua figlia, si uccise.

Quel suicidio destò viva impressione in tutti... Se ne ricorda?

Remigio di Rosenfeld riprendeva il suo sangue freddo.

Il pericolo che si conosce è meno temibile.

— Continui, continui: la sua storia è interessante — si limitò egli a dire.

— Luisa, che adorava il suo amante e che si sentiva già madre, venne con lui a Parigi. Un'altra creatura nacque dopo il primo frutto del loro appassionato amore. E il giovane Maurizio, ch'era uomo d'onore la sposò secretamente in Ispagna, secondo l'uso d'allora, a S. Giulia, sulla frontiera...

— Eppoi? — chiese Remigio, mordendosi le labbra per serbarsi in apparenza calmo.

— Ma quel matrimonio fu tenuto nascosto allo zio senatore: e questo fu torto di Maurizio...

— Perchè?

— Perchè lo zio lo amava tanto quando disprezzava l'altro nipote... e gli avrebbe tutto perdonato, anche il matrimonio contro la sua volontà.

— Che ne sa lei?

— Lo so, ma è un particolare insignificente, questo!...

Tutto ha un fine: il senatore venne a morte, improvvisamente, poco dopo che il nipote Maurizio lo aveva lasciato; spirò vittima dell'apoplessia, prima che il suo nipote preferito ritornasse.

Ella tacque.

— La storia è già finita? — domandò il marchese dopo non breve silenzio.

— Ha dunque tanta fretta?...

— Non dico fretta; ma tanto interessamento ha destato in me, che desidero conoscerne la fine.

— Vedrà che man mano la storia si fa ognora più interessante...

— E prosegua, dunque...

— Quella morte non bastava, per quelle complicazioni misteriose che noi chiamiamo il destino.

Fu mandato a prendere Maurizio, perchè tornasse al capezzale dello zio. Il *fiacre* sul quale compiva il tragitto, era guidato da un ubriaco, che lo spinse a fasciarsi contro un mucchio di pietre.

Maurizio mezz'ora dopo giaceva moribondo presso lo zio... nel palazzo di questi, in via Maria Antonietta...

La giovane si alzò e mostrando col dito la sala attigua, disse:

— Fu là.

Remigio rimase apparentemente impassibile, ma un tremito convulso l'agitava da capo a piedi.

— Maurizio agonizzava — riprese la giovane — ma conservava ancora la sua ragione. Lo zio s'era tradito agli ultimi istanti chiamando lui, al capezzale, respingendo l'altro. Quando Maurizio si trovava agli estremi, raccomandò la moglie e i figli a Remigio, il fratello tutt'ora vivente. Ma questi rimase muto, nulla promise. E' la moglie di Remigio che l'ha raccontata ella stessa alla povera vedova. Rimasto padrone assoluto del dominio dello zio, Remigio si pose a rovistare questi mobili che ci circondano, la cassa forte che sta vicino al tavolino, prese il testamento... e con esso trafugò la fortuna e distrusse ogni speranza ai nipoti ai figli di suo fratello! Poi rubò, il giorno dopo, il testamento di Maurizio, entrando nel suo gabinetto, dopo di averne allontanato, il servo, rubò l'atto di matrimonio... ma restavano le lettere ch'erano veri documenti, e fu col mezzo d'un vile avvocato che una donna... della quale non le voglio dire il nome, fece comprendere a Luisa che tutto era ormai finitto per lei!... — Quella donna ha sofferto molto, allora, molto, da alcuni giorni, ma soffrirà maggiormente domani...

Remiglio di Rosenfeld allividì.

Domani — interruppe con angoscia.

— Perchè?

— Abbia pazienza!, quella donna gettò le lettere nel fuoco e oltraggiò vilmente, crudelmente la rivale che non aveva alcun torto, fuorchè d'essere stata amata!... Luisa morì pochi anni dopo, miseramente... e lasciò i due figli sotto la custodia d'un uomo generoso, impazzito di dolore e morto da eroe sul campo di battaglia.

Signor marchese, questa è la prima parte della storia. Come la trova?

— Pericolosa per colui che la conosce, — disse freddamente Remigio guardandola coll'occhio grigio, freddo, penetrante.

Ella sorrise scotendo il bel capo.

— Se l'avessi temuto — disse — non le avrei narrato, io stessa tutto ciò! Qualche giorno fa avrei serbato il silenzio. Oggi ella è perduto! perduto irremissibilmente. E se qualcuno può salvarla, questo qualcuno sono io!

Egli si alzò d'un balzo e le strinse il braccio con violenza estrema.

— Chi sei tu dunque — chiese — tu che osi minacciarmi nella mia stessa casa?

Ella si sciolse senza sforzo alcuno, incrociò le braccia sul petto e disse:

— Non ho bisogno di minacciarla! e nulla posso più fare per precipitare la sua rovina.

Ella ha detto « Il duolo è entrato nella mia casa! » E' vero! tutto cade intorno a lei... domani lei stesso non sarà più in piedi...

— Bada!

(Continua)

se dovessimo noi essere sicuro bersaglio sempre e a tutti questi avversari; guai se natura non avesse pensato di render essi da un lato spesse volte esigenti nella scelta del terreno di loro gesta; e d'altro canto a provvedere noi di particolari mezzi di difesa, mettendoci in grado di sostenere e vincere la lotta col minimo essere cui non dispiaccia per avventura il sapore delle carni e del sangue nostro.

Se così non fosse, la terra sarebbe ridotta a un vasto albergo-ospedale, in cui i microscopici parassiti banchetterebbero, come in sale da convito, nelle cellule umane. Avviene invece che solo quando mancano nell'organismo determinate condizioni di resistenza, si ha l'infezione; solo allora il parassita viene a banchetto, e come prodotto dell'orgia genera la malattia, quando nell'ospite ci sia la *dispozione individuale* a ricettarlo. E mai le scorribande microbiche averranno in organismi resi *immuni o refrattari* pel fatto che nei loro tessuti e nel loro sangue si agita una potenza che si contrappone e distrugge quella dei microbi.

E' dunque una lotta corpo a corpo che si combatte in noi, a nostra insaputa; e tanto più sapremo sostenerla con speranza di vittoria, quanto più gli organi nostri saranno sani e validi; quanto meno li avranno fiaccati e fatti meno resistenti le tare ereditarie, le malattie precorse, i sorvenuti strappazzi fisici e morali.

Lungo qui sarebbe il descrivervi il complesso meccanismo col quale si esplicano in noi la forza di resistenza e la *forza medicatrice* della natura. A voi basti sapere che esistono in noi dei forti mezzi di difesa contro gli assalti dei batteri e dei loro veleni; e che quando questi buoni poteri sono vacillanti o depressi, prima di abbandonarci alla disfatta dovremo tentare di ringagliardirli coi mezzi che la scienza ci mette a nostra disposizione.

Ma innanzitutto ricordiamo che il microbo non agisce se non trova terreno favorevole; e ricordiamo d'altra parte che ciascuno di noi, come disse elegantemente Joubert, è la parca di sè stesso che si fila la vita; e la maggior parte delle volte sta in noi la possibilità e il dovere di rendere questo terreno refrattario; e di mantenerlo agguerrito contro cause oramai ben note e non più circonfuse dal ieratico spavento di occulto malefico onnipossente.

E sia l'*Igiene* il nostro palladio; l'igiene che tende coi suoi dettami di prevenzione a renderci forti contro le influenze patogene minacciosamente, ma ormai ripeto non più fatalmente, rivolte ai nostri danni attorno a noi ed in noi; l'igiene che è la medicina dell'avvenire; che è la giovane condottiera audace e prudente, destinati a guidare le schiere umane, corazzate alpine di buon sangue e di nervi tenaci, verso le imprese più e più impellenti e mirabili della civiltà non doma.

Ampezzo.

— Mostra bovina.

8. — E' atteso con ansia il 20 maggio p. v. giorno in cui avrà luogo la prima mostra bovina mandamentale.

Già sono affissi su ogni dove gli avvisi e il comitato ordinatore nulla tralascia perchè Ampezzo in tale occasione abbia a farsi onore. Tra altro si sta preparando un elegante numero unico con notizie storiche del distretto e scritti vari sì in prosa che in poesia.

Anche la mostra della scuola d'arti e mestieri, dell'Asilo Infantile, della Scuola cestari e delle piccole industrie locali prometto di riuscir bene.

Avremo quindi uno Milano in miniatura.

— Nuova corriera postale.

Col 1 luglio incomincierà un nuovo servizio postale da Ampezzo a Tolmezzo in coincidenza col diretto che arriva a Udine alle 11 antim. Tanto vantaggio devesi alle premure degli ispettori postali che furono qui in missione.

— Passaggio di truppa.

Da tre giorni siamo rallegrati dal passaggio degli alpini diretti alle loro stazioni estive di Auronzo e di Pieve di Cadore. Tutte le sere una gran folla assiste in piazza al suono della fanfara. Sperasi vi saranno in seguito altre escursioni.

Paluzza

— Patronato scolastico.

Questa provvida istituzione, aiuto delle povere famiglie del Comune nel disimpegno dei loro obblighi verso la scuola, è anche da noi un fatto compiuto. Domenica sera in una riunione nella sala maggiore del Municipio, venne approvato lo statuto elaborato dalla commissione esecutiva a far parte della quale furono eletti: Brunetti cav. Matteo presidente — Barbacetto Antonio vice pres. — Matez Angelo, Moro Del Moro Maria, Puntel Antonio, Moser Ferdinando, Muser Pietro, membri — Barbecetto Osvaldo, Brunetti Ferdinando. Del Bon Pietro revisori dei conti.

Latisana.

— Tiro alla quaglia.

La «Società Tiro a volo Latisana» ha organizzato per domenica, nella località fornace Del Maschio-Visentin, due gare di tiro alla quaglia: una alle 10: gara d'apertura e una alle 14: tiro Latisana. Alla prima l'entratura è di L. 5 (una quaglia a m. 18 a m. 21) con i seguenti premi: I. 40 p. c. sulle entrate, II. 30 p. c. sulle entrature, III. medaglia d'oro. IV. e V. medaglia d'argento.

Alla seconda, l'entratura è di L. 7 (permessa una seconda inscrizione di L. 5 avendo mancata la prima): 4 quaglie a m. 18. gara m. 22/ con i premi: L. 100 II. L. 50 III. medaglia d'oro. IV. e V. d'argento VI. e VII. di bronzo.

Diploma per tutti i premiati, così della prima che della seconda gara.

Tricesimo.

La solenne distribuzione dei premi agli Espositori.

Domenica prossima, dunque, 13 corr., vi sarà tra noi la solenne distribuzione dei premi assegnati dalle varie giurie nella Esposizione agricola dell'ottobre passato.

I casari del Friuli hanno, molto opportunemente, scelto quel giorno per radunarsi qui; e sarà con loro e terrà una delle sue interessanti conferenze, il prof. Enore Tosi.

Dal suo canto, il Comitato della Esposizione ha stabilito il seguente programma:

ore 14 Ricevimento in Municipio delle autorità e degli invitati. Concerto.

14.30. Distribuzione dei premi Teatro annesso all'Albergo «Alla Stella d'oro».

16 Concerto nella Piazza Magg.

17. Banchetto.

18. Ballo popolare.

Numerosi sono gli inviti. Fra premiati ed autorità, salgono a circa quattrocento.

Spilimbergo.

— Le conseguenze di una denuncia.

Tempo fa i giornali se ne occuparono dei fatti avvenuti in Pradis di Sotto (Clauzetto) circa una denuncia fatta da quel santese Giovanni Cescutti contro quel parroco Don Gotti, e che ora a carico di quest'ultimo pende un'istruttoria penale.

Come sapete; quella popolazione e specialmente le donne fecero al reverendo una dimostrazione di simpatia al momento della sua partenza. Ora il povero Cescutti e famiglia è presa di mira da alcuni di quei montanari. Ogni qualvolta egli o qualche famigliare escono di casa vengono ingiuriati e minacciati tanto che alla notte sono costretti a baricarsi in casa nella tema di qualche atto di violenza.

Sere fa, protetti dall'oscurità, alcuni di quei simpatizzanti per il parroco, devastarono l'orto del Cescutti, abbatterono parte del muro di cinta e tagliarono diversi alberi.

Il solerte Brigadiere si recò più volte in Pradis per poter scoprire gli autori di quegli atti vandalici e pare ci sia riuscito in qualcosa giacchè ci consta di una denuncia inviata a questa Pretura nella quale sono comprese oltre una decina di donne.

Pare che altre ancora verranno deferite all'autorità Giudiziaria.

I benbensanti di Pradis e del Comune di Clauzetto sono indignati per il procedere di quella gente, che è montata ed eccitata a compiere tali atti da alcuni caporioni che stimano prudente a star nascosti.

Non sarebbe meglio che quegli eroi attendessero l'esito del procedimento penale.

Sarebbe tanto di guadagnato per la pace di quella popolazione.

— Il consiglio del teatro.

Domenica avrà luogo la seduta dei componenti il consiglio del locale teatro, per la trattazione di diversi oggetti.

— Divergenze tra barbieri.

Domenica scorsa contrariamente alle consuetudini locali, i barbieri protrassero la chiusura delle rispettive botteghe fu alle 17.30, ciò che va attribuito a scissure sorte fra loro stessi.

I fratelli Console con bottega di barbiere nel palazzo Marin, da qualche tempo — accampando l'eccessivo lavoro, — protragggono la chiusura.

Tale fatto, reiteramente constatato dagli altri barbieri indusse questi a protrarre la chiusura delle rispettive botteghe in segno di protesta.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— La 71.a compagnia del 7.o alpini dopo un breve soggiorno ad Arta — dove ufficiali e soldati ebbero festose accoglienze — partiva alla volta di Paluzza per la salita del Monte Sutrio e Tenchia (1500 m.)

— Nei dintorni di Arta migliaia di maggiolini hanno invaso i frutteti portando lo sterminio.

— Il sig. Alfredo Daneo venne nominato impiegato al Monte di Pietà di Palmanova.

Azzano

— Undicenne che ammazza il cugino con un pugno.

Poco distante dal nostro paese, verso le ore cinque pom. di ieri' sucesse un fatto che produsse profonda impressione.

Il ragazzo Francescon Guglielmo di Angelo d'anni 11 si trovava sulla pubblica via a giocare col cugino Fracescon Vittorio di Stefano d'anni 9.

Fra i due s'accese un breve litigio, e il primo colpì al fianco sinistro con un pugno tale il cugino Vittorio che cadde a terra rimanendo cadavere all'istante.

Il Francescon fuggì per i campi e solo verso mezzanotte si potè trovarlo accasciato e tremante.

Giunse oggi da Pordenone il Pretore ed in giornata si procederà all'autopsia del cadavere per stabilire la causa vera della morte.

Tolmezzo

— Teatralia.

Grandi manifesti annunciano la prossima venuta della Compagnia drammatica italiana di Felice Seracchioli che ha nel suo programma i più scelti lavori teatrali moderni.

Così il nostro Teatro de Marchi dopo un lungo periodo di inattività ci offrirà finalmente qualche ora di svago.

— Riposo festivo.

In seguito ad avvenuti accordi d'ora inanzi fino a Settembre tutti i negozi di Tolmezzo e Caneva saranno chiusi alle ore 14 d'ogni domenica per riaprirsi il mattino del giorno successivo.

Forni Avoltri.

— Conferenza agraria.

Domenica prossima alle ore 9 ant. in un'aula delle nostre Scuole Comunali l'egregio prof. Enrico Marchettano, titolare della sezione di Cattedra ambulante d'agricoltura di Tolmezzo, terrà una pubblica conferenza sul tema: Allevamento ed alimentazione del bestiame.

Sacile.

— Comizio per il fabbricato delle scuole.

8. — Il nostro sociale ieri sera accoglieva una folla di elettori e di signore, comprese le maestre, intervenuto alla conferenza — che poi mutò in comizio — del sig. Giacomo Camilotti, in merito al referendum per la scelta della località dove dovrà sorgere il fabbricato delle scuole.

Su quattro grandi cartelloni stavano esposti i disegni delle quattro località presentate dal Consiglio comunale agli elettori per la scelta da farsi, con indicatavi l'altimetria, la lunghezza e la larghezza di ogni singolo appezzamento.

Fu nominato Presidente del Comizio l'avv. Cavarzerani.

Il signor Camilotti disse di ogni luogo pregi e difetti: fondo Ballarin, fondo Lachin, S. Caterina, Cappuccini, che trovò preferibile.

Il dott. Selmi raccomandò la località Ballarin; il dott. Fornasotto, il fondo Lacchin, consigliando la località Capuccini — ed ebbe consenziente il collega signor Ovidio Camilotti, che troverebbe (nel caso non si volesse il fondo Lacchin) preferibile S. Caterina anzichè il fondo Ballarin.

Il signor Giacomo Camilotti insistette per la scelta del fondo Cappuccini.

Dai vari oratori venne poi fatta calda raccomandazione agli elettori di non vendere il voto loro, che deve decidere di una cosa molto importante: ma di rispondere secondo la loro scienza e coscienza.

Gemona.

8. — Alcuni muratori stanno riattando la casa, che, sita nella piazzetta S. Rocco, tempo fa venne acquistata dalla signora Maria Strobil. Il lavoro è già molto avanti e promette di riuscir bene, per cui la piazzetta ne verrà abbellita. Oggi verso le undici e un quarto, certo Pittini Giuseppe con un compagno su di un ponte alto dal suolo circa metri 5 o poco meno, stava facendo la volta di mattoni ad una finestra. Il Pittini non, si sa come, perdette ad un tratto l'equilibrio, cadde riverso. Fortuna volle che nell'involontario volo battesse la schiena contro il ponte stesso, il quale fecegli fare un giro indietro e, si trovò a terra in piedi; cadde di nuovo all'indietro senza però ferirsi. Accorse sul luogo molta gente. Il Pittini fu prontamente soccorso dal medico Lilani, che non riscontrogli alcuna ferita, riservandosi però ogni giudizio in proposito. Il Pittini fu poi portato nella non lontana abitazione sua.

* * *

Viator ci scrive in risposta alla dichiarazione del nostro corrispondente di ieri. Egli conclude che resta della sua «precedente opinione».

Cronaca Cittadina

— Gli Audax friulani.

Abbiamo sott'occhio il programma sportivo per l'anno 1906 degli Audax friulani deliberato dai soci nell'adunanza del 6 aprile e approvato più tardi dalla Direzione generale che ha la sua sede in Roma.

In questo programma si notano marcie di allenamento e ufficiali, veramente di grande importanza, sio per i chilometri che si dovranno percorrere, sia per i centri della nostra Provincia e di fuori che saranno visitati.

Intanto si 13 di maggio gli Audax friulani toccheranno Treviso, la simpatica città, che ci è più vicina; al 3 giugno faranno una capatina fino a Tolmezzo; ai 10 di giugno a Oderzo; ai 16 di settembre a Latisana; ai 30 dello stesso mese, a Vittorio per la strada di San Daniele, Maniago e Aviano; e finalmente al 30 settembre — facendo un giro... tutt'altro che vizioso saranno a Palmanova, Codroipo, San Daniele, Osoppo, Tarcento, Faedis, Cividale e di nuovo a Palmanova per far ritorno a Udine.

Infine l'ultima «prova» sarà la marcia speciale per concorrere alla Esposizione di Milano.

Non è stabilito ancora in che mese avrà luogo questa marcia, che occuperà due giornate di andata e due di ritorno, con piccole fermate a Treviso, Padova per pernottare a Montagnana, e il giorno dopo a Legnago, Mantova, Cremona, Lodi, Milano.

— La lotta antifillosserica in Friuli.

La Commissione Provinciale antifillosserica tenne ieri seduta all'Associazione agraria friulana e discusse lungamente sulle varie questioni viticole che interessano la Regione Veneta. Come è noto rappresentano il Veneto in seno alla Commissione Consultiva per la fillossera del Ministero dell'Agricoltura i dottori Rubini e Zava.

Sulle modificazioni da portarsi alla legge vigente parlarono a lungo il prof. Pecile, il co. di Trento, il co. Zoppola, il dott. Rubini e altri.

Dopo di che fu concretata una relazione sull'attività degli agricoltori friulani in questo campo.

I voti espressi dalla Commissione furono trasmessi direttamente al ministro Pantano.

— Gite Alpine.

L'«Alpina Friulana» sui monti della Carnia. — Una bella escursione ha organizzato la «Società Alpina» per domenica prossima, con partenza da Udine sabato sera. E' una gita fra le più interessanti per la varietà del paesaggio e nell'istesso tempo facile.

L'itinerario è il seguente: Sabato 18 partenza per Moggio, dove i partecipanti passeranno la nottata per mettersi in cammino domenica alle 4.30 seguendo la valle dell'Aupa sino a Gallizzis (659 m.) e indi per Zauf di Fau (1317) alla forca di Fau (1396) dove si arriva alle 9. Partenza alle 10 per Pian di Muele, Stali di Fau, Dierico, Casaso, Paularo (647). Arrivo alle 12, pranzo e partenza alle 13 per Forcella Durone (1113) Treppo Carnico e Paluzza, da dove in vettura a Tolmezzo e alla stazione per la Carnia.

C'è poi una variante da Paularo, con discesa lungo la valle del Chiarsò a Formeaso, da dove in vettura come sopra.

— Nei giorni 3 e 4 giugno, la Società Alpina delle Giulie terrà il suo annuale convegno sul monte Chiampon. In tale occasione verrà organizzata un'altra gita dalla Società Alpina Friulana.

— Circolo Filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Questa sera alle ore 21 precise avrà luogo il 2.o trattenimento sociale con *Ballo di famiglia* che si protrarrà sino alle prime ore del giorno successivo.

Durante il ballo avrà luogo una *Pesca* ad incremento del fondo sociale.

I doni, tutti scelti e di valore, superano il numero di cinquecento.

Notizie riassuntive di cronaca.

In Alto. L'ottima rivista bimestrale della «Società Alpina Friulana» nel suo numero di Maggio pubblica una serie di articoli interessanti. Troviamo fra altro narrata la salita del Monte Kuch, la famosa salita che termina con l'arresto dei gitanti al confine austriaco, di che s'è occupata la stampa, la Camera, il Senato, la Diplomazia... e chi sa quanti altri ancora!

Vi sono anche descrizioni di gite a Colle Alto (1267 s. m.) nel gruppo del Cavallo, e sull'Amariana. Troviamo un diligente articolo sulle libellule in Friuli, il quale conta 43 specie di questa elegante ed utile famiglia, escluse le varietà; tutte queste famiglie sono passate in rassegna e classificate. Riportando un articolo di L. F. De Magistris, riferentisi alla limitazione della vendita delle tavolette dell'Istituto geografico militare, la rivista «In Alto» appoggia e ben a ragione la campagna per far togliere questa limitazione.

La vita delle nostre istituzioni

Società Operaia. Il «vecchio consiglio» tenne iersera la sua ultima seduta.

Approvò il resoconto pel mese di aprile. Deliberò di assegnare al nuovo fattorino-collettore Massa, il quale funzionò senza compensi durante il mese decorso, una rimunerazione di lire 120; la Direzione aveva proposto lire 75. Votò pure una gratificazione di lire 200 al Segretario, per l'opera zelante da lui prestata. Stabilì di convocare l'assemblea nel giorno 20 del mese corrente.

Fu approvata la sanatoria per assistenza speciale concessa al socio Bastianutti.

Il vice-presidente signor Luigi Della Rossa, uno dei «caduti» nelle recenti elezioni (ed è peccato, perchè fra i più intelligenti e ottimi membri del cessante consiglio) portò il saluto di congedo al presidente, ai consiglieri, al segretario: saluto che gli è ricambiato.

La presidenza comunica poi, che le Ferriere hanno elargito alla Società lire 500; delle quali 200 assegnate alle Scuole, e 300 al fondo Sociale. Il Consiglio vota un ringraziamento.

Votasi pure un plauso al membro della Direzione signor Fontanini per l'opera intelligente da lui data alla compilazione dei lavori mandati alla Esposizione di Milano: ed al socio (ed ora consigliere) Silvio Piccini per la pergamena, lavorata da lui, in espressione di grato animo a collettore signor Gilberti dopo tanti anni di utile servizio.

Furono ammessi nuovi soci. In ultimo ci fu uno scambio di saluti reciproci — che si ripeterono anche «in altra sede», ad una bicchierata, cioè, come si era salutata con una bicchierata, la prima seduta del cessante Consiglio.

— Diporti.

Il giorno 24 corr., nel pomeriggio, indetta dalla Unione velocipedistica udinese, si avrà una corsa cronometrica velocipedistica su strada, con percorso Udine-Codroipo, libera a tutti i dilettanti. Le iscrizioni si ricevono fino alla sera del 23, alla sede sociale, Albergo al Telegrafo. Vi sono parecchi premi: oggetti di valore, medaglia d'oro e d'argento.

— Per lo spettacolo «Buffalo Bill».

Non sarebbe male che, in vista dello spettacolo straordinario di venerdì sulla Piazza d'Armi (fuori Porta Pracchiuso) il quale certamente richiamerà uno straordinario concorso di spettatori, si prendessero disposizioni preventive per regolarne l'affluenza, e massime il corso delle vetture, ad evitare incidenti e disgrazie.

Si è riattata di recente una strada che mette alla polveriera: ma ci dicono che questa sia quasi impraticabile, per le carrozze. Le strade migliori, per quanto ne sappiamo noi, sarebbero: lo stradone Udine-S. Gottardo, comodo abbastanza da permettere il passaggio contemporaneo di più vetture; la via della strada di circonvallazione fra Porta Ronchi e Porta Pracchiuso.

Ad ogni modo, l'ispettorato di vigilanza urbana potrebbe prendere gli opportuni ordini dalla Giunta, in proposito, a provvedere.

Banca Popolare Friulana di Udine.
Società anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 aprile 1906.
XXXII Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa.	L.	47,171.45
Conto Cambio valute	»	18,207.06
Effetti scontati in portaf.	»	3,983,637.24
Effetti per l'incasso.	»	750.—
Valori pubblici	»	630,754.90
Compartecipaz. Bancarie	»	45,500.—
Deb. in conto corr. garant.	»	861,323.42
Anticipaz. contro depositi	»	6,821.40
Riporti	»	337,383,40
Ditte e Banche corrisp.	»	628,634.20
Debitori diversi	»	80,990.67
Stabile di pr. della Banca	»	40,000.—
Fondo previd. imp. Conto Valori a custodia	»	36,307.82
	L.	6,717,481.56

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di C. Cor.	L. 1,416,507.50	
Dep. a cauz. antecipaz.	» 10,303.—	» 3,240,612.64
Dep. a caz. dei funz.	» 97,600.—	
Dep. liberi	» 1,716,202.14	
Totale dell'Attivo		L. 9,958,094.20
Spese d'ordinaria amministraz.	L. 10,285.55	
Tasse Govern.	» 9,392.24	
		L. 19,677.79
		L. 9,977,771.99

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in N. 4000 azioni a L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di ris.	» 220,500.—	L. 620,500.—
Differenza quotazione val.		» 63,765.88
Dep. in c. c.	L. 2,806,315.67	
» a Risp.	» 1,758,566.94	» 4,748,421.57
» a p. risp.	» 183,538.96	
Ditte e Banche corrispond.		» 1,141,969.53
Creditori diversi		» 20,103.91
Azionisti conto dividendi		» 1,873.75
Assegni a pagare		» 204.15
Fondo prev. impiegati	Val. 36,307.82 / Lib. 6,273.34	» 42,581.16
		L. 6,639,419.95
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 3,240,612.64
Totale del Passivo		L. 9,880,032,59
Utili lordi dep. dagli inter. p. a tutt'oggi	L. 35,064.60	
Risc. es. prec.	» 62,674.80	
		L. 97,739.40
		L. 9,977,771.99

Il Vice Presidente
R. MARCOTTI

Il Sindaco — Prof. G. Marchesini
Il Direttore — Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente del 3 e a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a secondi, della scadenza o dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 0/0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0/0 e con fidejussione al 6 0/0 reciproco; — costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie di titoli in amministrazione per conto terzi condizioni mitissime.

Ringraziamenti.

Le famiglie *Aichelburg - Labia, Gröller, Corner e Perusini* ringraziano le autorità, gli Enti morali e tutte le gentili persone che vollero concorrere a rendere più solenne la dimostrazione di affetto tributata alla compianta

N. D. Teresa Gröller Campana di Sarano

o in qualsiasi modo presero parte al loro dolore.

Sarano (Conegliano) 8 maggio 1906.

* * *

La famiglia Montanari, nel più profondo dolore per la perdita dell'amatissimo congiunto *Francesco Montanari* esprime vive grazie a tutti colori che vollero portare l'ultimo tributo d'amicizia all'adorato Estinto ed in specialità al clero per le assidue ed affettuose cure prodigate nel confortare il sofferente, durante la lunga malattia.

* * *

Vuole inoltre manifestare pubblicamente i sensi della più sincera e perenne gratitudine, al distinto Medico Chirurgo Cav. Desiderio D'Andrea che nel periodo d'infermità dell'estinto, non risparmiò le sue cure assidue e pazienti.

— **Sistemazione dell' Ausa Corno.**

Il Ministro Carmine, rispondendo alle istanze della Camera di commercio e dell'on. Morpurgo, dichiarò che da tempo furono impartite disposizioni all'ufficio del Genio civile di Udine per la compilazione del progetto dei lavori di escavo all'alveo del fiume Corno.

Quanto allo scavo dell'ultimo tratto dell'Ausa-Corno e della sua foce in mare il Ministro Carmine fece presente che l'opera interessa anche l'Austria e che quindi è da risolvere la questione della competenza della spesa in rapporto all'interesse di ciascuno dei due Stati. « Ad ogni modo aggiunse il Ministro salva ogni decisione su tale argomento, su cui mi riservo di provvedere, ho disposto per la sollecita compilazione del progetto e sarà mia cura, appena mi perverrà di farne compiere al più presto la necessaria istruttoria.»

— **Lo sciopero al pastificio Mulinaris continua.**

Questa mattina ci siamo recati dal signor Mulinaris per sapere se gli operai della sua fabbrica, che si erano messi in sciopero, avevano ripreso il lavoro.

— Neppure uno si è presentato questa mane in fabbrica — ci disse.

— E allora?

— Ci pensino essi. Continnando nella loro resistenza, sarò costretto a licenziarli tutti.

— Dunque, non potrebbe accettare nessuna delle domande degli operai.

Come si fa?... Perchè vedano una parte di operai è necessario che si presentino alle sei per preparare la pasta a quelli che dopo dovranno trasformarla nelle forme più bizzarre. Essi invece vogliono venire tutti ad una ora, alle sette; così che, mentre questi lavorano quegli altri starebbero a guardare... ed io che paghi!

— E gli operai, insisteranno nei loro propositi?

— Ho già detto: Peggio per loro... Certamente, non sarò io che andrò a chiamarli!...

Arresto confermato. — Quel giovanotto di Cividale Tecco Luigi che l'altra notte, dopo aver bevuto una tazza di caffè « alla Nave », intascò la zuccheriera, la caffettiera e il cucchiaino (tutto in metallo bianco) dandosi poi alla fuga; fu ieri stesso passato alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La disgrazia di una donna. — Di Giorgio Maria di anni 50, di Paderno, cadde dalle scale riportando ferita lacero contusa all'avambraccio destro. Guarirà in dieci giorni

Gli incerti dei lavoratori. — L'operaio delle ferriere Martelozzi Angelo, di anni 34, di Basaldella, ieri levando il ferro acceso dai forni, si scottò gravemente a un braccio. All' Ospitale fu giudicato guaribili in 15 giorni.

— Piar Guido di anni 23 lavorando, riportò ferita da taglio traversale al dorso della mano sinistra. Ne avrà per parecchio.

Venditori di pesci... improvvisati. — Certi del Fabbro Alessandro di anni 36, Lazzarini Maria di anni 40 e Filipponi Napoleone di anni 29, improvvisatisi venditori di pesce, percorrevano via Villalta per la vendita, senza essere muniti di licenza e del voluto certificato sanitario.

Il vigile Pecoraro li pose in contravvenzione, sequestrando circa dieci chilogrammi di sardoncini.

Il Del Fabbro all'atto del sequestro, rifiutò di dare le sue generalità: poi le diede false, e dovrà rispondere anche di questo.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato dei lanuti e suini

Il 3 corr. v'erano approssimativamente sul nostro mercato 15 pecore, 20 castrati, e 15 agnelli.

Andarono venduti:
10 pecore per allevamento, 13 agnelli, 10 per allevamento e 3 da macello da Lire 0.85 a 0.90 al Kg; e 20 castrati da Lire 1 a 1.10 al chilo.

Suini, 300, venduti 168, ai prezzi seguenti:

da latte	da lire 12	a lire 19
di 2 a 4 mesi	» 28	a » 35
di 4 a 6 mesi	» 38	a » 50
di 6 mesi in più	» 55	a » 72

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual.	da L. 8.— a 8.80 —80
id. II »	7.50 a 8.— »
id. d. bassa I »	7.— a 7.50 »
id. II »	6.30 a 7.— »
Erba spagna	7.50 a 10.- »
Paglia da lettiera	4.70 a 5.— -50

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagl.)	da L. 2.20 a 2.45
» » » in stanga	1.75 a 2.00
Carbone forte	7.00 a 8.50
» cocke	4.80 a 5.—
» fossile	2.80 a 3.—
Formelle di scorza (al 0/0)	2.— a 2.05

Pollerie.

Capponi	Kg. 1.30 a 1.45
Galline	» 1.30 a 1.45
Polli	» 1.30 a 1.45
Tacchini	» 1.25 a 1.30
Anitre	» 1.20 a 1.30
Oche	» 0.90 a 1.20
Uova al 0/0	6.00 a 6.75

Camera di Commercio

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 8 *Maggio* 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99.97
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.60
Austria (corone)	104.57
Pietroburgo (rubli)	264.38
Rumania (lei)	98.70
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

Fra libri e riviste.

La Riviera Ligure. La ben nota rivista di Oneglia nel suo numero di maggio contiene: Monreale, di Massimo Bontempelli — Dal; Viandante; Dall'; Iperione, di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi — Una foglia di peonia, di U. Fleres-Palingenesi, di Giovanni Diotallevi — Morte intempestiva, di Ciro Alvi. Associazioni: Italia L. 5, Estero Fr. 6.50. Un fascicolo separato cent. 50.

Nel mondo degli affari.

Assemblea del Zuccherificio di San Giorgio. — Nella Assemblea tenuta da questa Società, sul luogo, fu approvato il Bilancio, il quale chiude con una perdita relativamente lieve, di lire 30000 circa; e furono approvate tutte le proposte del Consiglio.

Dopo l' assemblea, si è parlato sulle condizioni in cui si trova la fabbrica: e cioè di una costante e piuttosto crescente scarsità della materia prima.

I nostri agricoltori, per i quali specialmente la fabbrica era stata piantata — volendo introdurre anche in Friuli una coltivazione che altrove riesce molto rimunerativa — non trovano la loro convenienza di coltivare a bietole i campi.

Le ragioni sono molteplici: le tante cure ed i lavori ch' esige la bietola, il rincaricamento del granoturco che offre quindi redditi rimunerativi mentre non esige grandi lavori, il fatto che la rotazione con frumento riesce più di vantaggio al proprietario che all' affittuale o colono, la relativa poca profondità del sottosuolo ecc.

Nell'anno passato, gli ettari impegnati per coltivazione a bietola, erano 440, salvo errore; quest'anno sono ridotti a 390.

Causa questa mancanza della materia prima, il zuccherificio non potrebbe produrre più di 6-7000 quintali di zucchero all'anno: il che vuol dir perdere, industrialmente parlando, poichè s'impattano soldi appena con una produzione doppia — di circa 12000 quintali.

Al Zuccherificio, di S. Giorgio, quando entrò nel *trust* delle fabbriche simili, fu assegnata una produzione di 20000 quintali e sul « non prodotto » essendovi il premio di 9 lire, ne viene che la società potrebbe incassare ogni anno circa 180000 lire restando inattiva.

Questa eventualità sarà presentata ad una prossima assemblea, la quale si radunerà, crediamo, verso la fine del mese per decidere.

Beneficenza.

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia in morte di Petruzzi Luigi: Gremese Giovanni L. 1;

di Michieli Antonio: Canciani G. Batta lire 1, Famiglia Forni 1;

di Nadig Enrico: Famiglia Manzini lire 5, Antonini Antonio 1, F.lli Clain 1;

di sig. Menis: F.lli Mulinaris lire 1;

di Lavarini Giuseppe: Migliavacca Emma lire 1, Lazzarini Alfonso cent. 50, Bortolussi Gemma 50, Zucco G. Batta 50, Terrondini Giuseppina 50, Baumgarten Gemma 50, Merluzzi Ida 50, Zilli Maria 50, Dorigo Giovanni 50, Mattioni Emilio 50, Del Negro Ida 50, Bosco Caterina 50, Croattini Francesco 50, Clemencig Giuseppe e Luigia 50, Tonello Raimondo 50, Passero Ida 50, Stefanutti Leopoldo 50, Bruni Enrico 50.

Offerte fatte alla Societa Protettrice dell' Infanzia in morte di Nicosia Gioconda: G. Tam e C. lire 1;

di Gonano Luigia di S. Maria la Longa: Giacomo Madrassi lire 2.

— La prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente li sigg. Fratelli Toniutti fu Sebastiano per la generosa obblazione di lire 100 fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto loro zio Zuliani Francesco.

Tribunale di Tolmezzo.

Lesioni volontarie.

La sera del 30 novembre u. s. nell'osteria di Malagnini Rosa in Amaro si trovavano varie persone e fra queste le guardie forestali Del Degan Pietro e Zanetta Giovanni fu Angelo. Il discorso cadde su un fucile che in quello stesso giorno il Zanetta aveva acquistato: ed egli per invito d' uno della comitiva, si recò a casa a prenderlo. Il fucile scarico fu visitato dai presenti.

Giunto il momento che lo Zanella s' allontanò la guardia lo seguì al di fuori e gli chiese il fucile per sequestrarglielo.

Naturalmente l' altro oppose rifiuto cosicchè tra i due s' impegnò viva colluttazione. Ad un certo punto la guardia riuscì ad impadronirsi del fucile ma lo Zanella facendo un supremo sforzo potè strapparglielo e per liberarsi dal Del Degan gli assestò il tremendo colpo alla gamba sinistra che rimase fratturata alla tibia ed al perone. La guardia cadde a terra ed invocò tosto aiuto. Fu soccorso da Malagnini Nicolò e Tamburlini Gio Batta e nella stessa notte, trasportato a Tolmezzo, fu curato dal D.r Cominotti.

La malattia durò a lungo, e solo ora il Del Degan può camminare coll' aiuto delle stampelle.

Si svolse oggi presso questo Tribunale il relativo processo. Dieci furono i testimoni, il D.r Metullio Cominotti è stato assunto quale perito medico.

L' imputato era difeso dall' avv. Candussi, che chiese la sua assoluzione per non provata reità ed in via subordinata l' irresponsabilità, mentre il P. M. aveva chiesto 10 mesi di reclusione.

Il Tribunale pronunciò sentenza con la quale condannò lo Zanella a mesi cinque di detenzione.

Oltraggio.

Il fatto narrato diffusamente dalla *Patria* di venerdì scorso ebbe oggi il suo epilogo dinanzi questo Tribunale.

Parussati Pietro fu Andrea d' anni 47, perito-agrimensore di Mediis (Socchieve) venne chiamato a rispondere di oltraggio a danno del Carabiniere Marcon per averlo investito colle parole « vigliacco » e « Lei dev' essere una persona molto rozzza » mentre giovedì scorso viaggiavano insieme da Ampezzo e Tolmezzo.

L' imputato era difeso dall' avv. Beorchia-Nigris.

Il Tribunale ritenuto il Parussatti colpevole del reato ascrittogli lo condanna a L. 41 di multa scontata col carcere sofferto.

Contrabbando.

Della Mea Giacomo fu Vincenzo d' anni 37 di Dogna comparve davanti il Tribunale perchè colpevole del delitto di contrabbando, per essere stato nel 23 dicembre 1905 in Dogna, colto dagli esercenti di Finanza in possesso di hg. 0.770 di tabacco e Kg. 1.500 zucchero di estera provenienza.

Venne condannato a L. 73.96 di multa ed al pagamento del dazio di L. 1.48

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Continua la discussione del bilancio per gli interni, e se ne esaurisce la discussione generale.

A far parte della commissione che dovrà esaminare i progetti di legge sul Benadir, presentati dal Governo, fu tra gli altri, nominato anche l' udinese **generale Antonio Baldissera.**

CAMERA. Svolgesi una serie d' interrogazioni: fra altre, una dell' on. Romussi e Chiesa, perchè il prezzo dei biglietti ferroviari per Milano durante il periodo dell' Esposizione sia ridotto del 75 per cento — mentre le facilitazioni sinora accordate non fecero che prolungare il periodo di velocità dei biglietti di andata ritorno, portandola fino a quindici giorni.

Il sottosegretario però risponde non potere accettar questa riduzione: si è già concesso — dice — per l'Esposizione di Milano più che in Francia nella occasione dell' Esposizione di Parigi: si creerebbe un tal movimento, con quelle facilitazioni, che le nostre ferrovie non sarebbero in grado di sopportare.

Si discutono poi gli articoli del disegno di legge sull' ispettorato del lavoro.

Da ultimo si svolge una interrogazione sui **disordini di Torino**; e risponde subito lo stesso presidente dei ministri on. Sonnino.

L' interrogante Daneo, deplora che l' autorità di P. S. Torinese, per insufficienza di forze, non sia stata in grado di tutelare la libertà del lavoro in quegli stabilimenti ove si desiderava lavorare: e raccomanda al Governo che mandi a Torino tanta forza che basti ad ottenere libertà per tutti, così di scioperare come di lavorare.

Lo sciopero generale a Torino e in altre città.

Gravi disordini.

Ai disordini di lunedì, fecero seguito altri non meno gravi, ieri, a Torino. Durante il comizio seguito nella mattina alla Camera del lavoro, alcuni anarchici che volevano istigare gli scioperanti a violenze, furono fischiati ed uno di essi anche minacciato. Dopo il Comizio, fra scioperanti e aizzatori avvennero pugilati con relativo scambio di bastonate.

Gli scioperanti aumentarono a 24 mila. Sono compresi i panettieri e i tipografi. Lavorano solo quelli dei giornali quotidiani. Con gli scioperanti di Torino fecero causa comune quelli di Moncalieri e di Venaria Reale.

Il comitato dello sciopero ha stabilito di mandare un commissario a Milano per invitare il segretariato di resistenza a far proclamare lo sciopero generale di un giorno in tutta l' Italia, in segno di protesta e di solidarietà con gli operai torinesi.

Il gruppo parlamentare socialista è stato invitato ad iniziare l' ostruzionismo alla Camera.

— La Camera del lavoro di Bologna deliberò lo sciopero di protesta per i fatti di Torino. Oggi si sciopera.

— I muratori di Genova decisero di persistere nello sciopero.

Gli scioperanti sobillati da una masnada di anarchici continuarono a commettere disordini durante tutto il pomeriggio. Essi cercarono di far cessare il lavoro all' arsenale militare delle costruzini.

Pattuglie di carabinieri e di cavalleria lo impedirono disperdendo i dimostranti che sommavano a quattromila.

Alcuni giovinastri più tardi, dopo insultato atrocemente la truppa, disselciarono un tratto del corso *Napoli* lapidando i soldati. Il capitano Reynaud fu colpito in pieno viso, tuttavia rimase fermo in sella continuando a dare ordini.

Alcuni militi sanguinati furono fatti ritirare. Anche le guardie ed i carabinieri furono accolti a sassate.

Altri dimostranti ritirarono i cancelli del passaggio a livello oltre Dora mentre giungeva uno squadrone di cavalleria. Il tenente Righini cadde lussandosi una gamba. I soldati si urtarono violentemente parecchi furono sbalzati di sella.

Intanto la ciurmaglia urlava selvaggiamente lanciando pietre. Rimasero feriti quindici militi e due carabinieri. Sopraggiunto un rinforzo di bersaglieri ed artiglieri la ciurmaglia sempre insultante la truppa fu definitivamente sbandata.

Duecento malviventi invasero nel pomeriggio due volte la ferrovia Torino-Lanzo collocando sul binario presso la Madonna di Campagna un grosso tubo per la condotta dell' acqua potabile allo scopo di deviare il treno.

Fortunatamente il macchinista accortosene fermava il treno in tempo.

Si arrestarone una trentina di anarchici rivoluzionari ritenuti la causa principale dei disordini. Si spera così di troncare l' agitazione.

La cittadinanza è ammirata dall'eroico contegno dell' abnegazione e della longanimità della truppa.

Ieri sera 8000 operai sono rimasti riuniti dalle 17 alle 24 in attesa di comunicazioni della Commissione dello sciopero che si era recata a conferire con le autorità per trattare con i proprietari.

Dopo le 24 Quaglino comunica che le tessitrici sono state soddisfatte e che domattina lo sciopero durerà ancora perchè prima delle ore 10 vi sarà una comunicazione fatta da Morgari.

La *Tribuna* dice che il segretariato generale di resistenza di Milano inviò alle diverse Camere di Lavoro l' invito di pronunciarsi per lo sciopero generale di un giorno in tutta Italia in segno di protesta pei luttuosi fatti di Torino.

Giunse iersera a Milano il delegato della Camera del Lavoro di Torino per sollecitare lo sciopero generale in Italia.

Si radunò in seduta segreta il comitato esecutivo della Federazione socialista e spedì un telegramma alla Camera del Lavoro di Torino augurante che il proletariato milanese appoggi le rivendicazioni del proletariato torinese mediante lo sciopero generale.

Una fabbrica di bombe a Parigi.

Ieri la polizia parigina, in seguito ad un esplosione al sesto piano di una casa in Rue des Plantes 56, scoprì una fabbrica di bombe, di due fratelli Habert, falegnami scioperanti, uno dei quali si ebbe logorata una mano dallo scoppio, mentre confezionava una bomba

Era socio pure certo Bouchard. Furono tutti tre arrestati. Si sequestrarono ordigni ed esplosivi.

I delitti in Russia.

— Una banda di quindici individui armati ha assalito la stazione di Schlock sulla linea di Touckoum, ha ucciso un gendarme, un agente di polizia, il capo dell'ufficio postale ed un ufficiale che si trovava casualmente alla stazione; quindi ha asportato il denaro delle casse della stazione e dell'ufficio postale.

Disordini elettorali in Francia.

Le elezioni in Francia hanno dato vittoria al blocco repubblicano. Non si conoscono però ancora i risultati definitivi.

In alcuni dipartimenti avvennero conflitti e disordini. Nelle indie francesi vi furono fucilate e rivolverate, con taluni morti e feriti. I disordini continuano.

Nel bacino del Passo di Calais si è ripreso il lavoro. A Tolone invece continua lo sciopero.

ULTIMA ORA.

Gli scioperi in Francia.

SAINT ETIENNE, 9. La compagnia della Loira licenzierà oggi tutti gli operai che non riprenderanno lavoro durante la mattina.

Le elezioni in Francia

PARIGI, 9. Combes presiedette la seduta del comitato direttivo dei partiti repubblicano radicale e radicale socialista. Fu approvato il testo di una dichiarazione concernente i ballottaggi cha stabilisce che quei candidati di sinistra i quali ottennero domenica i maggiori voti usufruiranno della designazione a favore del suffragio universale. Tutti gli altri candidati del blocco repubblicano, a qualunque partito appartengano si ritireranno in loro favore.

Italiano ucciso durante un conflitto in America.

NUOVA YORK. 9. Dispacci da Pueblo nel Colorado, annunciano che la polizia sparò su una folla di scioperanti che facevano dimostrazioni. Rimase ucciso un italiano, feriti altri due.

Assassinio smentito

PIETROBURGO 9. — Smentiscono ufficialmente la notizia riportata dai giornali che il conte Ignatiew sia stato assassinato a Kiew.

I fabbricanti di bombe a Parigi sono sindacalisti

PARIGI 9. Dall'interrogatorio di tre individui compromessi nell' affare dell' esplosione della bomba in Rue des Plantes, risulta stabilito che non si tratta di anarchici ma di partigiani dell'azione diretta sindacalista.

Tutti tre furono mantenuti in stato d'arresto.

Trattasi di un caso isolato.

Habert nel suo interrogatorio negò di essere anarchico. Egli dichiarò che faceva esperimenti sulla forza degli esplodenti, senza essere minimamente intenzionato di commettere attentati.

Luigi Montico, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.16
D. 7.53	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.13
O. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
D. 18.22	» 19.01	» 19.02	19.45
O. 18.39	» 19.44	» 19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
M. 15.42	19.46	O.	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.59
M. 12.55	13.54	M. 9.10	9.58
M. 17.58	18.57	M. 14.30	15.38
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.30
		M. 20.53	21.39

Casarsa Port. Venezia				Venezia Port. Casarsa			
A.	9.25	10.05	12.47	O.	5.30	7.43	9.2
O.	14.30	15.24	17.34	O.	13.45	15.38	16.15
O.	18.37	19.20	—.—	O.	16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr.
M. 6.48	7.57	D. 8.04	8.38
D. 8.20	9.01	O. 9.02	10.—
M. 13.05	14.—	M. 14.—	15.—
O. 15.30	16.39	D. 19.19	20.01
D. 20.10	20.47	M. 21.—	22.11

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.54	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.43	22.12	M. 22.22	22.50

UDINE - Per un Solo Giorno - UDINE

Venerdì 11 Maggio

La Rappresentazione Serale è eguale a quella del pomeriggio

e il Congresso dei ROUGH RIDERS del Mondo

Diretti e presentati personalmente dal Colonnello **W. F. CODY "Buffalo Bill"**

BUFFALO BILL è il **Maestro dei Tiratori a cavallo** nei suoi meravigliosi Esercizi del Tiro sopra un cavallo lanciato a galoppo.

100 Indiani dell'America del Nord

Riproduzione storica a grande spettacolo della Guerra Selvaggia:

LA BATTAGLIA DEI "LITTLE BIG HORN"

ovvero

l'Ultimo trinceramento dei Custer

DUE RAPPRESENTAZIONI AL GIORNO con qualsiasi tempo

Mattinata alle ore **14.30** - **Sera** alle ore **20** - Apertura delle porte alle ore **13.30** e **19**

Prezzi d'ingresso al Buffalo Bill

Posti a sedere L. 2 — Posti numerati L. 4 — Posti riservati L. 5 — Palchi L. 8 (per posto)

Si possono procurare

i posti riservati a L. 5 e 8 dalle ore 9 del mattino del giorno dello spettacolo presso:

Il Magazzino Istrumenti Musicali ANNIBALE MORGANTE Via della Posta

A Treviso 10 maggio

CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Da vendersi « **Toborzò** » (padre Toborzö stallone puro sangue inglesi, madre Prälot mezzo sangue:) allevamento di Radantz, alto 169 cm., da sella, sincero, molto forte, famoso salta tore. Peügree. Prezzo lire 3000.

Capitano de Kürz.
Gradisca d'Isonzo.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna fra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

MARANO LAGUNARE

Albergo alla Speranza e Stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d'affittare.

Prezzi modicissimi

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.25).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.25. — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3,50* con vaglia o francobolli.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per **Udine presso i farmacisti** Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e **Fabris Angelo** e C.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906